

SI RINGRAZIANO



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



ISTITUTO PER LA FORMAZIONE LA CULTURA E LA RICERCA

Tel./Fax 085 8942167 Mob. 345 4828838
info@ifcr.it

GIORNATA DI STUDIO
"STATO PONTIFICIO
E REGNO DI SICILIA
NEL PERIODO FEDERICIANO:
I CONFINI NEL TERRITORIO
DELL'ABRUZZO TERAMANO"



VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2010
Museo d'Arte dello Splendore
GIULIANOVA ALTA (TE)

Il matrimonio tra Enrico VI, figlio di Federico Barbarossa, e Costanza d'Altavilla, figlia di Ruggero II il Normanno, rientra nel piano concepito dagli Svevi di controllare parti del territorio italiano, ricco e strategicamente importante per la sua posizione nel Mediterraneo. Tale matrimonio, unendo i possedimenti normanni del sud dell'Italia con quelli svevi, porta Enrico VI e poi suo figlio Federico II ad avere anche il dominio sul Regno di Sicilia. Costanza d'Altavilla, prima di morire, affida il giovane Federico II al Papa Innocenzo III. Federico II risiedeva a Palermo e il Papa era costantemente informato dei progressi scolastici, della crescita e della salute del giovane Imperatore. Alla morte di Innocenzo III nel 1216, Federico II rinnova, prima a Onorio III e dopo a Gregorio IX, la promessa, fatta da bambino al Papa, di guidare una nuova spedizione in Terra Santa, ma l'impresa di liberazione di Gerusalemme rimane incompiuta. L'Imperatore intende rafforzare il potere dell'Impero, compromettendo sempre più i rapporti con lo Stato Pontificio. La linea di confine tra Stato Pontificio e Regno di Sicilia viene più volte violata. Tra i luoghi di confine più suggestivi ed importanti della provincia teramana ricordiamo nella Valle del Castellano la Chiesa dell'Annunziata, la Chiesa di Santa Rufina, la Fortezza di San Vito, Castel Trovino, Rocca di Murro; nella Valle del Salinello Sant'Angelo a Volturino, Castel Manfrino, Sant'Angelo alle Ripe, Civitella del Tronto, Faraone e in particolare l'Abbazia Santa Maria in Montesanto. L'Abbazia di Montesanto probabilmente è stata fondata come abbazia patronale che si vorrebbe attribuire ad un certo Adamo, Vassallo del Ducato di Spoleto, in un periodo risalente al VII-VIII secolo. Il primo documento riferito all'importanza dell'Abbazia porta la data del 1064. La presenza dei monaci si è protratta fino alla fine del XV secolo quando l'Abbazia di Montesanto è diventata, per volere del Papa Sisto V, mensa vescovile della nascente Diocesi di Montalto alla quale appartiene tuttora.

PROGRAMMA

15.00 – 15.15

Registrazione partecipanti

15.15 – 15.30

Primo intermezzo musicale

15.30 – 16.00

Apertura dei lavori - Saluti Autorità

16.00 – 16.45

Federico II e il Papato

Prof. Salvatore Fodale

DOCENTE DI STORIA MEDIEVALE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

16.45 – 17.15

Coffee Break

17.15 – 17.30

Secondo intermezzo musicale

17.30 – 18.15

Evoluzione storica dei confini tra Stato Pontificio e Regno di Sicilia

Dott. Ing. Domenico Di Baldassarre

ESPERTO DI STORIA LOCALE

18.15 – 18.30

Terzo intermezzo musicale

18.30 – 19.15

La percezione dell'architettura e del paesaggio lungo la linea di confine

Arch. Maria Cesira D'Innocenzo

SOPRINTENDENZA B.A.P. DELL'ABRUZZO

19.15 – 19.30

Quarto intermezzo musicale

19.30 – 19.45

Cenni storici sull'Abbazia Santa Maria in Montesanto

Diac. Galliano Ciccarelli

PRO RETTORE DELL'ABBAZIA

19.45 – 20.00

Mostra fotografica – Visita Museo

Violinista: Damiano Nesci allievo del M° Maurizio Pepe

Moderatore: Prof. Andrea Di Giacomantonio